Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 104

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno		Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

Firenze, Giovedì 14 Aprile

		Anno		Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		»	112	60	35
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5610 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 9 aprile corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il 2° Collegio di Bologna, n. 66;
Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, n. 4513;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il Collegio elettorale 2° di Bologna, n. 66, è convocato pel giorno 24 aprile corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° maggio p. v.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato in Torino addì 12 aprile 1870.
VITTORIO EMANUELE.
G. Lanza.

Il Numero 5611 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 aprile corrente col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Termini Imerese, n. 302;
Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;
Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Il Collegio elettorale di Termini Imerese, n. 302, è convocato pel giorno 24 aprile corrente affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.
Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° maggio p. v.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato in Torino addì 12 aprile 1870.
VITTORIO EMANUELE.
G. Lanza.

Il Num. MMCCCXXXV (Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, numero 680;
Veduta la deliberazione della Camera di Commercio e d'arti di Belluno, in data 20 gennaio 1870;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. È approvata e resa esecutoria la tariffa annessa al presente decreto, vista d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto, relativa ai diritti di segreteria spettanti alla Camera di commercio e d'arti di Belluno, sui certificati ed agli altri atti della medesima.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Firenze addì 13 febbraio 1870.
VITTORIO EMANUELE.
Castagnola.

TARIFFA *dei diritti da percepersi sugli atti che saranno richiesti alla Camera*

1° Dichiarazioni in genere (per caduna)	L. 1.	»
2° Dichiarazione di seguita inscrizione nei ruoli, esclusi quelli elettorali	» 1.	50
3° Dichiarazione di seguita cancellazione	» 1.	»
4° Listini dei prezzi correnti di qualche derrata	» 0.	20
5° Prezzo corrente di un mercato di bozzoli	» 0.	20
6° Corso di borsa o commerciale d'effetti pubblici per uso giudiziale	» 1.	»
7° Detto per uso commerciale	» 0.	10
8° Estratto o copia di un atto d'ufficio, di una sola facciata	» 1.	»
9° Per caduna facciata successiva	» 0.	50

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Castagnola.

S. M. sopra proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti disposizioni:

Con R. decreto 4 marzo 1870:
Gori Luigi, sottotenente nell'arma dei carabinieri Reali, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con R. decreto del 9 detto:
Galli della Loggia cav. Alfonso, colonnello comandante il reggimento Piemonte Reale cavalleria, collocato in disponibilità per motivi di salute.

Con R. decreto del 13 detto:
Costabili marchese Ercole, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto dell'11 marzo 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 17 detto:
Cingia Augusto, luogotenente dell'arma di cavalleria in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto del 15 marzo 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Giardini Giuseppe, luogotenente del treno d'armata, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Gay Antonio, id., id. id.;
Howats Stefano, id., id. id.;
Tumistufi Montano, id., id. id.;
Cuttica Biagio, id., id. id.;
Casalis Bernardo, id., id. id.;
Berti Marcello, id., id. id.;
Borelli Francesco, sottotenente, id. id.;
Turletti Giorgio, id., id. id.;
Nosotti Giuseppe, veterinario in 2° nel corpo del treno d'armata, id. id.;
Rolando Ferdinando, veterinario in 2° nel corpo veterinario militare, promosso al grado di veterinario in 1° nel corpo stesso.

Con RR. decreti del 20 marzo 1870:
D'Humilly de Chevilly barone Carlo, colonnello dell'arma di cavalleria in disponibilità, richiamato in attivo servizio nell'arma stessa e nominato comandante il reggimento lancieri di Aosta;
Capra Giulio, luogotenente di 1ª classe nel reggimento lancieri di Milano, collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Gatti Stefano, id. nel reggimento lancieri Montebello, id. id.;
Didier della Motta conte Maurizio, id. lancieri Novara, id. id.;
Ajmo Giacomo, id. nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele, id. id.;
Scarrione Giovanni, id. nel reggimento cavalleggeri Saluzzo, id. id.;
Nebiolo Pietro, id. nel reggimento lancieri di Firenze, id. id.;
Barberis Annibale, id. nel reggimento lancieri Novara, id. id.;
Mori Valerio, id. nel reggimento lancieri Foggia, id. id.;
Zella Bernardo, luogotenente di 2ª classe nel reggimento cavalleggeri di Caserta, id. id.;
Caligaris Isidoro, id. nel reggimento cavalleggeri Caserta, id. id.;
Sindici Augusto, id. nel regg. Guide, id. id.:
Mana Sebastiano, id. nel reggimento Nizza cavalleria, id. id.;
Vaccani Giacomo, id. nel reggimento lancieri Montebello, id. id.;
Ramondini Francesco, id. nel reggimento lancieri Firenze, id. id.;
Crosti Vincenzo, id. nel reggimento lancieri Milano, id. id.;
Rizzotti Attilio, id. nel regg. Guide, id. id.;
Zaffanelli Oreste, sottotenente nel reggimento Genova cavalleria, id. id.;
Lalatta-Costerbosa marchese Giuseppe, id. nel regg. cavalleggeri Lucca, id. id.;
Perassi Giovanni, id. nel reggimento lancieri d'Aosta, id. id.;
Grassotti Francesco, id. nel reggimento cavalleggeri di Caserta, id. id;
Manenti Alessandro, id. nel reggimento cavalleggeri d'Alessandria, id. id.;
Riva Angelo, id. nel reggimento Piemonte Reale cavalleria, id. id;
Caccia conte Stanislao, id. nel reggimento Piemonte Reale cavalleria, id. id.;
Stabile cav. Vincenzo, id. nel reggimento lancieri di Foggia, id. id.;
Monti-Casignoli Luigi, id. nel reggimento Guide, id. id.;
Pich Sebastiano, id. nel regg. cavalleggeri Monferrato, id. id.;
Ricolfi-Doria nob. Francesco, sottotenente nel reggimento Genova cavalleria, id. id.;
Leopardi conte Cesare, id. nel reggimento Piemonte R. cavalleria, id. id.;
Lanzavecchia Francesco, id. nel reggimento Genova cavalleria, id. id.;
Fabroni Quirino, id. nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele id. id.;
Cassinis nob. Giuseppe, id. nel regg. Guide, id. id.;
Sobreri della Costa cav. Federico, id. nel reggimento Nizza cavalleria, id. id.;
Lupi di Moirano cav. Edoardo, id. nel reggimento Nizza cavalleria, id. id.;
Petrilli Gennaro, id. nel reggimento cavalleria Lodi, id. id.;
Petrilli Giulio, id. nel reggimento cavalleria Lodi, id. id.;
Conti Eugenio, id. nel reggimento lancieri Novara id. id.;
Cantucci Luca, id. nel reggimento lancieri Montebello, id. id.;
Cugno Giovanni, id. nel reggimento Nizza cavalleria, id. id.;
Guiccioli marchese Ferdinando, id. nel reggimento cavalleria Monferrato, id. id.;
De-Sido cav. Enrico, id. nel reggimento lancieri Novara, id. id.;
Guglielminetti Cesare, id. nel reggimento cavalleggeri Lodi, id. id.;
Schiavone Raffaello, id. nel reggimento Savoja cavalleria, id. id.;
Zotta Luigi, id. nel reggimento lancieri Vittorio Emanuele, id. id.;
Natoli Vincenzo, id. nel reggimento lancieri Firenze, id. id.;
Aguzzi Francesco, id. nel reggimento cavalleria Alessandria, id. id.;
Piano Federico, id. nel reggimento cavalleria Saluzzo, id. id;
Ugolini Alessandro, id. nel reggimento Savoja cavalleria, id. id.;
Marchisio Marco, veterinario in 2° di 2ª classe nel corpo veterinario militare, id. id.;
Manchinu Francesco, sottotenente dell'arma dei carabinieri RR. in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, id. id.;
Milanese Gio. Battista, veterinario aggiunto del corpo veterinario militare in aspettativa, revocato dall'impiego;
Angela 1° Benedetto, maresciallo d'alloggio nell'arma dei carabinieri RR. in ritiro, conferitogli il grado di sottotenente d'armata coll'uso dell'uniforme.

Con RR. decreti del 23 marzo 1870:
Arese Lucini conte Achille, luogotenente nell'arma di cavalleria uffiziale d'ordinanza di S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta, esonerato dietro sua domanda dalla suddetta carica, e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di corpo;
Stella Felice, sergente nell'arma di cavalleria proveniente dagli allievi della scuola militare di fanteria e cavalleria, promosso al grado di sottotenente nell'arma di cavalleria con riserva di anzianità;
Pilo Boyl di Putifigari marchese Carlo, luogotenente colonnello nell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con R. decreto del 27 detto:
Strada Giuseppe, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa per sospensione dall'impiego con R. decreto 14 febbraio 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

Con RR. decreti del 30 detto:
Setari Andrea, capitano nell'arma dei carabinieri RR., collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;
Pierohi Annibale, sottotenente dell'arma di cavalleria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;
Ravasio Giuseppe, sottotenente dell'arma di cavalleria collocato in aspettativa per motivi di famiglia con R. decreto 1° aprile 1869, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

In seguito ad autorizzazione avuta da S. M. nell'udienza del 10 corrente, il Ministro della Marina ha concessa una menzione onorevole al valor di marina a Marca Ascanio, delegato di pubblica sicurezza, ed a Trotti Giuseppe, capitano di fanteria, per essersi particolarmente distinti nel soccorrere gli equipaggi di parecchie barche da pesca che, in conseguenza di violento temporale scoppiato il 16 dicembre 1865, erano state gettate sulla spiaggia di Castellammare del Golfo in Sicilia.

In udienza del 30 marzo ultimo scorso S. M. si è degnata firmare il decreto col quale ai signori Semino Carlo, Bozzo Gaetano, Ermirio Gerolamo, Marcenaro Tommaso e Rossi Costantino, soci, è fatta concessione della miniera di rame denominata Linajuolo, esistente nel territorio del comune di Rovegno, circondario di Bobbio, provincia di Pavia.

In udienza del 17 marzo p. p. S. M. si è degnata firmare il decreto che approva la delimitazione e la divisione della miniera di ferro e rame denominata Riondello, esistente nel territorio del comune di Traversella, circondario d'Ivrea, provincia di Torino, e coltivata dai coniugi Ricardi di Netro e cav. Baldassarre Mongenet.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti del 17 marzo ultimo:
Ceccarelli dott. Giulio Cesare, segretario di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato al riposo dietro sua domanda;
Tedeschi-Rizzari Ignazio, applicato di 2ª cl. id. id., id. id.

Con RR. decreti del 27 detto:
Locatelli Angelo, applicato di 1ª classe dell'amministrazione provinciale, nominato sotto segretario di 2ª classe nella carriera medesima;
Fossati Angelo di Luigi, id. di 2ª id. id., id. id.;
Rossi Edoardo, volontario id. id., nominato applicato di 2ª classe nella carriera medesima;
Occhialini Angelo, id. id., id. id.

In seguito ad autorizzazione avuta da S. M. nell'udienza del 10 corrente il Ministro della Marina ha concesso una menzione onorevole al valor di marina al nominato Barsi Michele da Livorno per avere il 17 febbrajo p. p. salvata una donna che era caduta nel porto di Spezia e correva pericolo di annegare.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1870-71 si rendono vacanti nella Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli n° 11 posti gratuiti ripartiti nel modo seguente:

Città di Napoli	2
Molise	1
Bari	1
Abruzzo Citeriore	1
Abruzzo Ulteriore 2°	2
Calabria Ultra 1ª	2
Calabria Ultra 2ª	2

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia nel mese di agosto 1870, e nel giorno fissato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Per esservi ammesso, ogni aspirante deve presentare al prefetto della rispettiva provincia, almeno 15 giorni prima che comincino gli esami, una domanda corredata delle seguenti attestazioni:
1° Fede di nascita, da cui risulti avere lo aspirante l'età di 15 anni compiuti;
2° Attestazione di buona condotta rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, ed autenticata dal prefetto o sottoprefetto;
3° Dichiarazione autenticata, comprovante che ha riportato con buon esito lo innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.
Gli studenti, essendo liberi o pensionari, dovranno

APPENDICE

L'EGITTO

NOTE STORICHE E STATISTICHE

DI

G. REGALDI

(*Continuazione* — V. n. 72, 73, 87, 88, 89 e 103)

Ora lascio la specola di Abbàsieh e l'istituto artistico di Boulah per avviarmi all'ospedale centrale di Kasr-el-Ain, presso il quale amo alquanto intrattenermi nella scuola di medicina, che fu con molto senno inaugurata dal francese Clot-Bey, sotto gli ordini di Mehemet-Aly. Da venticinque anni quell'Università medico-araba progredisce alacremente, e somministra valenti medici e chirurghi all'esercito ed agli ospedali. Buoni sono i metodi degli studi, ai quali corrisponde il valore e lo zelo dei professori. I corsi del vario insegnamento durano sei anni per i chirurghi, medici e farmacisti, e quattro per le levatrici.

Mi piace ricordare il giorno 27 dell'ultimo novembre, giorno assegnato alla solennità dei pubblici esami per gli alunni di quell'Istituto. Colà mi accompagnò un antico e dotto amico siciliano, il cav. Onofrio Abbate.

Andato egli in Egitto sino dal 1845, onora l'Italia esercitando abilmente la medicina. Acquistossi la stima e la fiducia del governo egiziano nelle più gravi epidemie del *cholera morbus*, prestando la salutare sua opera con forte e dotto intelletto; fu medico capo della spedizione navale egiziana in Crimea nella guerra turco-russa, ed ebbe l'onore di accompagnare S. A. il vicerè Saïd-Pascià nell'Africa centrale, del qual viaggio pubblicò una relazione adorna di vivaci immagini e ricca di notizie, utili in ispecie agli studiosi di medicina. Ora, meritamente insignito di parecchi ordini cavallereschi, è ispettore sanitario dell'Egitto, membro del Consiglio di sanità, e medico direttore capo dello spedale arabo di Alessandria; e nella nostra colonia è fra gli uomini più riveriti ed amati, che mantengono saldo l'onore della patria lontana. Egli, nel mattino del 27 novembre, m'introdusse nella medica Università, ed al suo apparire suonarono le musiche, come in appresso all'entrare degli altri personaggi. Nell'anfiteatro dell'Istituto, su le scalee, erano schierati i cento e più arabi alunni col rosso *tarbusch* in capo. Nella arena su d'un palco coperto da tappeti, siedeva nel mezzo il presidente del Giurì incaricato degli esami, il dottor francese Bourguieres-Bey, medico particolare del Khedive. Gli altri tre componenti il Giurì erano il dottore prussiano Reyl, ispettore della vaccinazione nel Cairo, il chimico arabo Mustafà-Effendi-Magdali, membro del Consiglio di sanità, e il nostro palermitano Onofrio Abbate.

Erano presenti parecchi personaggi orientali ed europei. Degli orientali, citerò il ministro della pubblica istruzione Aly pascià Mubarek e Ratib pascià, Raschid pascià, Abdallah pascià, Dramaly pascià, i grandi ulema dell'Egitto con turbante bianco, il patriarca de' Copti, il vicario del patriarca maronita e un vescovo greco, con turbanti o berretti neri. Degli europei, citerò il professore Balard, dell'istituto di Francia, il signor Dalmeida, professore di fisica a Parigi, e l'illustre Duruy, exministro della pubblica istruzione in Francia, il quale siedeva alla destra del presidente del giurì.

Le interrogazioni agli alunni ed alle alunne velate, erano fatte nelle lingue araba e francese sui quesiti tratti a sorte, secondo i modi usati nelle nostre scuole. Le pronte ed assennate risposte degli allievi, e l'eccellenza dei professori e dei metodi fanno sperare che la Università medica del Cairo, organandosi sempre più di tutti gli elementi richiesti dalla scienza progrediente, coglierà nuovi allori a benefizio dello u nano consorzio.

L'Egitto, commosso da tanta operosità d'intelletti, rileva il capo dalla schiavitù, e, pensando alle origini della più illustre sua schiatta, cerca amorosamente le prime storie per imitare le virtù de' padri. A tal uopo il governo del Khedive affidò a Mariette bey l'incarico di scrivere la storia compendiata dell'antico Egitto, che, tradotta nell'arabo idioma, fa parte dell'istruzione nelle accennate scuole, e giova a volgarizzare le più remote notizie di quelle contrade.

Collo stesso fine, il governo sta per aprire una scuola di egittologia. A principale maestro chiamò dall'Allemagna il dottor Brougsch, celebrato autore del Dizionario geroglifico. Il sapiente professore ammaestrerà i giovani arabi nell'antica lingua copta, alla cui intelligenza tanta luce recò la mente e lo studio del nostro Amedeo Peyron; di poi li avvierà a comprendere le diverse scritture figurate sul papiro e su la pietra. Così educate, le novelle generazioni dell'Egitto troveranno un perenne insegnamento guardando e interpretando gli storiati monumenti della vetusta loro stirpe, e li sapranno gelosamente conservare ed onorare.

Non è gran tempo dacchè gli abitatori della valle del Nilo, indifferenti, lasciavano che i visitatori forastieri si portassero via liberamente le spoglie dissepolte de' Faraoni per recarle in Europa a profondo studio degli archeologi, e perenne decoro de' Musei. Frattanto il Fellah, inconsapevole delle avite glorie, addossava la grama capanna agli obelischi ed alle colonne delle faraoniche dinastie, ed innalzava le cupole islamitiche a' suoi santoni presso i propilei e gli altari di Amone e di Osiride.

Ora le cose si avviano altrimenti. Il governo fece spazzare le superbe rovine delle macerie che le ingombravano, diffondendo un alito di gioventù nei sepolcri dell'antichità; e decretò la erezione d'uno spazioso edifizio nel Cairo sulla fiorita piazza dell'Esbekieh, per degnamente accoglierví gli oggetti preziosi che traggonsi dagli scavi nelle quattro stazioni da Mariette-bey designate. Quell'edificio diverrà un Museo importante per l'archeologia e per l'arte; destinato non soltanto alla curiosità degli stranieri visitatori, ma specialmente al culto degli indigeni studiosi. Sarà il più bel santuario della scienza nella odierna metropoli dell'Egitto!

Intantochè il felice concetto del Khedive non sia adempiuto, gli oggetti di antichità rimarranno esposti nel Museo di Boulaq, instituito esso pure dal presente vicerè. L'edificio del Museo sorge sulla sponda orientale del Nilo, che gli bagna le basi, e minaccia danneggiarlo se mai soverchia l'annuale accrescimento delle acque. Dall'anno 1863, in cui venne aperto, quel Museo andò sempre aumentando d'importanza per le vigili cure di Mariette-bey, ed è oggimai de' migliori che possono ammirare i cultori dell'archeologia. Ha sette spaziose sale, ed altre piccole camere; ma pure è angusto ad ordinatamente esporre i molti oggetti di gran pregio che già possiede, e quelli che aspetta da altri scavi. Per fermo, nessuno dei Musei egizi in Europa mostra come quello di Boulaq un magnifico complesso di monumenti dell'antico faraonico impero, onde si allargarono i limiti della scienza e si ampliarono i regni della storia fra le tenebre dissipate dei miti e delle favole.

Colà mi richiama un bel raggio di luce italiana. La nostra patria diede esperti e saggi viaggiatori all'Oriente, fra i quali non havvi colto italiano che non ricordi Belzoni, Rosellini, Brocchi e Segato, investigatori della sfinge egiziana. Ora volentieri a questi illustri nomi associamo quello di Luigi Vassalli, conservatore del Museo Vicereale.

Nato il Vassalli in Milano, appartiene alla milizia de' forti e intemerati lombardi che consacravano la travagliata vita a redimere l'Italia dalle tirannidi domestiche e forastiere. Educato nell'Accademia milanese, acquistò perizia nell'arte del dipingere, che nobilmente esercitò nelle vie dell'esiglio a Londra e a Parigi. Due amori furono le fide stelle del suo intelletto: la patria e l'arte; sicchè il nostro Vassalli cercò sempre con affettuosa cura i più schietti esempi del bello, e al tempo stesso tentava i più ardui conati per la salute d'Italia. Pittore e soldato, dall'anno 1831 in poi partecipò a tutte le politiche nostre lotte, e spesso depose il pennello per brandire la spada a sostegno della nazionale indipendenza. Condannato a morte nel 1836 dai tribunali austriaci, riuscì a scampare dal patibolo rifugiandosi nell'ospitale Oriente. Visitò studiosamente la Grecia, l'Asia Minore e l'Egitto, e fra i monumenti dell'antichità predilesse gli egiziani, sui quali ebbe opportunità di meditare con agio ne' musei di Londra e di Parigi, onde si rese dotto interprete della fa-

nella domanda d'ammessione all'esame dichiarare come intendono di essere ammessi al corso di medicina veterinaria.

Gli studenti pensionari saranno scelti fra quelli che avranno dato migliori prove di capacità negli esami di ammessione. Gli studenti che superarono gli esami di licenza liceale o l'equivalente, se intendono di concorrere ad un posto gratuito, dovranno presentarsi all'esame.

Sono esenti dall'esame d'ammessione, come studenti liberi, quei giovani soltanto che, con autentica attestazione, dimostrino alla Direzione della scuola di aver di già superato con buon successo quello di licenza liceale, o l'equivalente, per cui il giovane sarebbe ammesso agli studi universitari.

Gli esami verseranno sugli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, sul sistema metricodecimale e sulla lingua italiana, secondo il programma annesso al regolamento delle scuole, approvato con regio decreto del 29 marzo 1868, numero 4328, raccolta delle leggi; di più in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Nessun concorrente potrà essere proposto al Ministero per la pensione, se non abbia ottenuto almeno quattro quinti dei suffragi.

Napoli, aprile 1870.

Il Direttore della Regia Scuola Superiore di medicina veterinaria
D. VALLADA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

In ordine all'art. 43 del regolamento approvato col R. decreto del 26 dicembre 1869 pel servizio degli stabilimenti saliferi dello Stato è aperto il concorso all'impiego di allievo ingegnere nella salina di Lungro (Calabria Citeriore), al quale è annesso lo stipendio di L. 1500 all'anno.

Chiunque intende di aspirare a detto posto dovrà, entro due mesi dalla data del presente avviso, presentare o far pervenire alla Direzione generale suddetta residente in Firenze (uffizio del personale) la domanda di ammissione al concorso, corredata:

1° Dell'atto di nascita comprovante che il concorrente non ha meno di 22 anni nè più di 30;

2° Del diploma di laurea d'ingegnere idraulico o d'architetto civile, ottenuto in una delle Università del Regno.

Avvertesi che prima della nomina definitiva ad allievo, l'aspirante deve prestare in via di esperimento l'opera sua per sei mesi affine di dar prova della sua attitudine al servizio; e che durante il periodo d'esperimento non avrà titolo al godimento della metà dello stipendio suddetto.

Firenze, il 1° marzo 1870.

Il Direttore Capo dell'Ufficio del Personale
B. NASIMBENI.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n° 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento delle polizze sottodesignate spedite dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti infracitate, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resteranno di nessun valore i titoli precedenti.

Cassa di Firenze.

Polizze n° 3288 in data 12 luglio 1867 per L. 1000, e n° 9837 del 22 agosto 1868 per L. 250 rappresentanti le due prime rate del deposito di L. 6091 che Barzagli sacerdote Anselmo è tenuto prestare per garanzia del buon mantenimento del patrimonio spettante alla chiesa di San Lorenzo a Pietramala in comunità di Firenzuola, provincia e circondario di Firenze, della quale è rettore, e ciò in ordine alla risoluzione del Ministero di grazia e giustizia e dei culti del 29 maggio 1867, n° 7399.

Cassa di Napoli.

Polizza n° 14677, in data 3 luglio 1869, rappresentante un deposito della somma di L. 10 fatto da Cocca Maria Concetta di Benevento per mezzo di Bargiacchi Lorenzo per cauzione di sua libertà provvisoria.

Firenze, li 8 marzo 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
CERESOLE.

Visto, *l'Amministratore centrale*
F. MANCARDI.

MINISTERO DELLE FINANZE DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

PROSPETTO delle riscossioni fatte nel mese di gennaio 1870, ed in quello corrispondente dell'anno 1869.

RAMO DEMANIO E TASSE

Numero dei capitoli del bilancio	Capitoli	Riscossioni del mese di gennaio		Differenze	
		1870	1869	in più	in meno
	Entrate ordinarie.				
6	Tasse sulle successioni	1,197,245 75	1,055,275 78	141,969 97	»
7	Tasse sulle manimorte	598,468 53	452,621 66	145,846 87	»
8	Tasse sulle Società	507,465 48	20,889 58	486,575 90	»
10	Tasse di registro: 1. Sugli atti civili	2,361,382 12	2,915,013 98	»	553,631 86
	2. Sugli atti giudiziari	367,175 32	350,589 77	16,585 55	»
	3. Dritti degli archivi notarili	49,630 91	41,339 67	8,291 24	»
11	Tasse d'ipoteche	331,952 74	381,902 46	»	49,949 72
12	Bollo: 1. Spaccio di carta bollata	1,936,227 97	2,123,092 55	»	186,864 54
	2. Bollo straordinario	339,571 73	295,556 78	44,034 95	»
	3. Carte da giuoco	17,019 32	18,166 86	»	1,147 54
29	Dritti di cancelleria	96,487 74	106,242 50	»	9,754 76
31	Tasse del pubblico insegnamanto	41,649 10	43,361 51	»	1,712 41
35	Dritti pel rilascio di depositi giudiziali	832 95	1,224 76	»	391 81
36	Proventi degli archivi di Stato	1,110 14	1,674 49	»	564 35
37	Concessioni governative: 1 Tasse per licenze da caccia	103,812 12	90,991 52	12,820 60	»
	2. Privative industriali	5,636 10	4,982 75	653 35	»
	3. Marchi e segni d'industria	190 60	3 »	187 60	»
	4. Dritti d'autore d'opere d'ingegno	220 »	587 »	»	367 »
	5. Visite a caldaie a vapore	155 53	349 92	»	194 39
	6. Fiere e mercati	1,377 »	608 40	768 60	»
	7. Marche per passaporti	163,873 55	153,883 70	9,989 85	»
	8 Concessioni diverse (legge 26 luglio 1868)	»	»	»	»
38	Tasse Monta cavalli stalloni	2,038 81	3,649 29	»	1,610 48
40	1. Multe e pene pecuniarie per fatti penali	27,820 06	21,432 26	6,387 80	»
	2. Depositi per ricorsi in cassazione	17,321 65	11,189 50	6,132 15	»
	3. Prodotto vendita di mezzi di colpa	396 68	226 92	169 76	»
41	Multe per contravvenzioni al macinato	551 09	74 34	476 75	»
42	Dritti per significhe d'atti giudiziali all'estero	946 03	716 »	230 03	»
43	1. Ricupero spese di giustizia criminale	13,879 79	15,775 06	»	1,895 27
	2. Rifusione di spese di liti	2,212 98	798 47	1,414 51	»
»	Tasse boschive	513 37	6,928 44	»	6,415 07
»	Dritti di protomedicato	151 65	1,742 69	»	1,591 04
	TOTALE delle tasse	8,187,316 81	2,120,871 61	882,535 48	816,090 28
22	Demanio: 1 a 4 Fitti, rendite, ed altre annualità dovute al demanio	899,263 25	892,746 60	6,516 65	»
	5. Crediti eventuali diversi	100,803 77	120,910 44	»	20,106 67
	6. Vendita ordinaria di stabili	»	»	»	»
	7. Proventi dello stabilimento metallurgico di Mongiana	7,373 54	6,663 49	740 05	»
	8. Proventi dello stabilimento minerale di Agordo	4,819 27	9,368 63	»	4,549 36
25	Rendite del fondo d'ammortizzazione nel Veneto	243 54	2,019 40	»	1,775 86
26	Beni affetti all'istruzione pubblica	6,166 08	13,913 06	»	7,746 98
	Entrate straordinarie.				
57	Affrancazione di canoni del demanio	3,456 80	»	3,456 80	»
58	Cespiti varii delle bonifiche	39,626 51	35,547 53	4,078 98	»
60	Tavoliere di Puglia	481,643 62	35,786 93	445,856 69	»
61	Tonnara di Porto Paglia	»	»	»	»
»	Vendita straordinaria di stabili demaniali	137,311 98	397,218 68	»	259,906 70
	TOTALE GENERALE pel ramo demanio e tasse . . . L.	9,868,025 17	9,635,016 37	1,343,184 65	1,110,175 85

RAMO ASSE ECCLESIASTICO

Numero del capitolo del bilancio	Capitoli	Riscossioni del mese di gennaio 1870
	Entrate ordinarie.	
66	Prodotto dell'amministrazione dei beni devoluti al demanio con le leggi 7 luglio 1866, e 15 agosto 1867	891,806 33
67	Canoni, censi, livelli, ecc.	28,930 83
	Entrate straordinarie.	
68	Prodotto della vendita di beni	3,886,065 50
69	Rimborso e prodotti varii ed eventuali	6,556 28
69 bis	Tassa straordinaria per lo svincolo, e rivendicazione di benefizi	187,372 05
70	Tassa straordinaria del 30 0,0 sui beni delle corporazioni religiose in Lombardia	10,953 24
	TOTALE GENERALE pel ramo asse ecclesiastico . . . L.	5,011,684 23

Dalla Direzione Generale del Demanio e delle Tasse
Firenze, li 25 marzo 1870.

Il Direttore Generale
SARACCO.

Il Direttore Capo di Divisione
SANTI.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Nella Camera dei Comuni, seduta del 7 aprile, il signor Whalley, ricordando la fucilazione del colonnello John Scott, eseguita nella colonia del Fiume Rosso per ordine di Riel, capo dei ribelli, chiese al governo se non avviserà a prendere provvedimenti per rendere rispettata la sua autorità, e per proteggere i sudditi fedeli. Il sottosegretario di Stato Monsell rispose avere inviato un distaccamento inglese colle truppe del Canadà, e non potere ora il governo fare di più, perchè la comunicazione col Fiume Rosso è interrotta per otto mesi dell'anno. Soggiunse che il governo canadese si è messo d'accordo col governo britannico sulle disposizioni da attuarsi.

— Nella seduta del dì 8 aprile sir J. Lubbock chiama l'attenzione della Camera sulla relazione presentata dalla Commissione dell'insegnamento militare, che egli biasima come atto a distogliere dallo studio delle scienze naturali e fisiche. L'educazione militare, quale è presentemente ordinata, non è talmente sopraccaricata di materie da non permettere un programma conveniente di questi studii. La mozione è appoggiata dal professore Playfair, il quale si lagna che i membri dell'anzidetta Commissione abbiano in soverchia proporzione raccomandato lo studio degli autori classici, quasi altrettanto come nelle scuole pubbliche, e ciò a scapito delle scienze naturali.

Il lavoro della Commissione fu difeso da uno dei suoi membri, lord R. Cecil, il quale fa notare che le scuole pubbliche forniscono in generale i migliori officiali, e che è cosa ragionevole lo accomodare gli esami militari a corsi seguiti nelle scuole. Del resto, gli officiali, avanzando in grado, hanno tutte le agevolezze desiderabili per compiere i loro studii speciali nel collegio dello stato maggiore.

Il signor Carneggie e il capitano Beaumont appoggiano la proposta di sir Lubbock, la quale viene combattuta dal maggiore Dickson e dal generale Percy Herbert.

Il ministro signor Cardwell crede che ai giovani destinati alla professione militare debbasi impartire la migliore educazione possibile, e dice non essere bensì utile che gli studii classici impieghino troppo di tempo a pregiudizio degli studii scientifici, ma non essere nemmeno conveniente cosa che questi rechino pregiudizio ai primi. Gli esami, soggiunge il signor Cardwell, saranno per l'avvenire dati dai commissari del servizio civile; annunzia finalmente di avere nominato il generale Napier a direttore dell'educazione militare.

Il signor Lubbock ritira la sua proposta.

Quindi la Camera, formatasi in Comitato dei sussidii, ha, sulla proposta del signor Stansfeld, votato una somma di 2,323,000 lire sterline per due mesi e mezzo di spese previste nel bilancio estimativo pel servizio civile.

FRANCIA

In principio della seduta del Corpo legislativo del giorno 11 ebbero luogo due incidenti che si connettono alla questione del senatusconsulto ed alla dimissione del signor Buffet da ministro delle finanze.

Ecco come il *Constitutionnel* riassume lo scambio delle osservazioni alle quali i due incidenti diedero luogo: Prax-Paris presenta osservazioni sui lavori della Commissione di scentramento. Dice che se una circostanza imprevista non lo avesse obbligato di assentarsi avrebbe votato per la nomina dei sindaci fatta dal potere esecutivo.

Grida si sollevano da tutte le parti: Questo non ci riguarda. Le Commissioni extra-parlamentari non hanno a che fare coi giudizii della Camera.

Picard insiste perchè il governo faccia conoscere la sua opinione su codesta questione.

Emilio Ollivier risponde che la Camera conoscerà le intenzioni del governo quando presenterà la legge.

Picard domanda una risposta positiva.

Il guardasigilli risponde che il governo non ha diritto di occuparsi di codesta questione prima del voto del senatusconsulto.

Giulio Favre intavola una domanda relativa al ritiro del ministro di finanza.

---

raonica archeologia. Trovò patrocinio nel governo egizio, che gli affidò nobili incarichi, nominandolo ispettore degli scavi di antichità, e poi promovendolo a conservatore del Museo di Boulaq, diretto da Mariette-bey.

Andai a rivedere l'illustre nostro italiano, che vive presso il Museo, come sacerdote presso il suo diletto santuario.

Nelle sale del Museo, fra le mummie e le sfingi, fra le statue e le stele, riabbracciai l'ottimo Luigi Vassalli, che amorevolmente ricordommi il nostro incontro in una scuola di Smirne nel 1851, quand'io innanzi ad Alfonso di Lamartine prorompeva in lirici versi, frementi d'amor patrio. Il Vassalli con affetto ricordò i santi sdegni della mia musa, e mi faceva dono d'un utilissimo suo volume, edito in Milano: *I monumenti storici egizi, il Museo e gli scavi d'antichità.* Spesso conversai con sì egregio uomo, e l'ultima volta, nel giorno 23 dello scorso novembre, lo ascoltai attentamente, mentre egli accompagnava ragionando nelle sale del Museo il dottissimo numismatico Prokesch-Osten, ambasciatore austriaco in Costantinopoli, e Andrassy, presidente del Ministero ungarico. Con serena e sicura parola ad essi accennava e interpretava gli oggetti principali colà raccolti su piedistalli, entro vetrine ed armadi. Fra le molte eloquenti reliquie delle prime dinastie faraoniche, additava nell'atteggiamento ieratico, protetta dal mistico sparviero colle ali spiegate, la imperiale statua di Cefrene, fondatore della seconda piramide di Gizeh, una delle sette statue di quel monarca, e la meglio conservata, rinvenute in fondo al pozzo che serviva alle sacre abluzioni nel tempio di granito e di alabastro, presso la celebrata sfinge. Additava una statua colorita di pietra calcarea, che rappresenta Ra-nefeu, sacerdote della quinta dinastia, e una bella statua di legno dell'epoca istessa, l'effigie d'un personaggio che colla destra tiene il bastone del comando. Poi ci scorgeva innanzi a monumenti che ricordano il ferreo dominio degli Hycsos, e ci faceva ammirare gli aurei e gemmati adornamenti della regina Aah-Hotep, e la famosa pietra di San, sulla quale il professore Lepsius lesse un'iscrizione nella duplice favella geroglifico-greca, ed egli vi scoperse la stessa iscrizione anco nella lingua demotica, per cui fu dichiarata trilingue, di due regni anteriore alla pietra di Rosetta, che all'immortale Champollion assicurava il decifrامento dei geroglifici. Nel 23 novembre entrò pure l'Imperatore d'Austria a visitare il Museo, e fregiò d'un ordine cavalleresco il nostro Vassalli, sicchè può dirsi che l'Austria, ringiovanita nel sentimento della libertà, ora incoroni le antiche sue vittime.

Il Museo di Boulaq è veramente scuola di sublime archeologia; e con esso lo è eziandio l'Istituto egiziano di Alessandria, che fra'suoi membri annovera scienziati e letterati non pochi, ed è presieduto da S. E. l'italiano Colucci-bey, uomo di molto sapere e di molta autorità.

Le adunanze dell'istituto non sono vane. Della loro utilità fanno testimonianza gl'importanti lavori pubblicati nel loro *Bullettino*, e più ne argomentai dalla tornata del 10 ultimo dicembre, alla quale fui lieto di trovarmi presente. In quella seduta, il prof. Lepsius prese a ragionare intorno ad una quistione geografica sul vero sito di Meroe; imperocchè nell'Etiopia Erodoto le assegna una postura, laddove Strabone ne assegna un'altra. L'archeologo tedesco con buoni argomenti provò essere state due le città di Meroe, in tempi diversi indicate giustamente l'una dallo Storico, e l'altra dal Geografo greco. Poichè egli ebbe chiarito i luoghi della duplice Meroe, il dottore O. Abbate chiamò l'attenzione degli accademici sovra un subbietto di archeologia medica, interpretando un geroglifico, che opina doversi riferire alla salutare decozione del tamarisco, usata dagli antichi egiziani.

Talvolta nell'istituto entra l'amena letteratura a temperare l'austerità della scienza. In quest'anno, nella tornata del 4 febbraio l'accademico Enrico Bernard lesse un discorso in lingua francese su l'*Immortalità della Gloria*, non desolante come quello di Leopardi: *Il Parini, ovvero della Gloria*; ma radiante di care speranze e di serene immagini. Ragionando di scuole, mi piace con lui ripetere:

« Strano spettacolo è quello dell'uomo che accetta una vita di sciagura ed anche di sacrifizi, a condizione però di sopravvivere nella posterità! di vedere la sua memoria galleggiare sull'oceano dei secoli! V'ha in ciò un fenomeno supremo, il quale si spiega col bisogno irresistibile di *personalità*, che possiede il Re della creazione. La passione della gloria altro non è che la passione dell'*io* elevata al grado supremo. Il culto dell'*io* ben diretto e ben compreso è il verbo sovrano, il motore universale e possente, che fa sperimento delle forze nascoste della natura.

« L'amore della gloria basta per se stesso a provare la personalità e l'unità durevoli dell'anima umana, e ad annientare tutti i sistemi del panteismo. »

Le cose fin qui discorse fanno manifesto come il Governo del Khedive ponga ogni cura a propagare per mezzo delle scuole nel suo popolo la luce della civiltà. E perchè con elementi propri e forastieri la possa sempreppiù e securamente propagare, egli onorando la libertà di coscienza, osserva in fatto di religione la più larga tolleranza, e contribuendo perfino alla erezione di chiese cattoliche, greche e protestanti, stende il patrocinio dell'islamitico vessillo su tutti i culti, su tutte queste scale misteriose d'un medesimo edificio, che conducono a Dio.

La libertà in ogni tempo creò meraviglie nei dominii del pensiero: e per fermo fu la libertà lo spirito animatore di grandi insegnamenti alla Scuola Alessandrina, nei tre secoli de' Tolomei, imperocchè quella scuola, potendo liberamente pensare ed agire, fu la sovrana delle accademie, che più delle piramidi e degli obelischi vive nella storia dello spirito umano. Fu magnanimo lo sforzo de' pensatori d'allora, che tentarono di mettere in accordo le dottrine dell'Asia con quelle della Grecia, e, serenamente ragionando del mosaismo, del paganesimo e della religione egizia, cercarono di dar principio ad una scienza unica ed universale, la quale dissipasse la notte del dubbio, e fosse il lucido connubio della terra col cielo.

Oh, fosse più lungamente durata la Scuola Alessandrina, l'ultima stella dell'antico Egitto che tramontò colla monarchia de' Tolomei!

La dinastia di Mehemeth-Aly oggigiorno fa rivivere i tempi de' Tolomei; il mio animo esultava sul Nilo fra i trionfi della civiltà, ma grandemente mi duole il dover dire che percorrendo le diverse scuole del pubblico insegnamento instituite dal Governo, non trovai cattedra, da cui s'insegnasse la lingua italiana; nè trovai un solo libro italiano fra i tanti di favelle diverse destinati a premio dei migliori alunni nel molteplice Istituto di Darb-el-Gammamiz. La lingua francese e la inglese sono colà in pieno trionfo nelle scuole e non la italiana, che è pur la più diffusa e parlata dalle colonie europee in Oriente. La nostra favella è un patrio deposito che nelle ragioni orientali lasciarono le repubbliche di Pisa, di Genova e di Venezia, quando, dominatrici del Mediterraneo, imperavano nei mercati del Levante. È tuttavia vigorosa nella terra dei Faraoni, e il suo desiderato suono vi accompagna fra le palme e i tamarischi del Nilo, come una soave melodia della patria lontana. Voi la udite sul labbro dell'Arabo, che sugli omeri vi trae al sommo della maggiore piramide di Gizeh; voi la udite nei bazari del Cairo e di Alessandria, e nei giardini di Ismailia e fra i braccianti che sudano su le draghe del Canale marittimo di Suez. E perchè mai non dovrà suonare eziandio colla francese e colla inglese nelle pubbliche scuole del governo egiziano che tanto mostrasi amico del Regno d'Italia?

Mi confortò S. E. Aly Pascià-Mubareh, ministro della istruzione pubblica, che, nella scuola di medicina, con molta cortesia meco ragionando, mi assicurò che nel prossimo anno nei programmi degli studi avrebbe aggiunto quello dell'italico idioma; e mi conforta eziandio il nostro Governo che mandò in Oriente un abile commissario, il prof. Giovanni Mussi, a studiare i modi più convenienti per fondare collegi e scuole nelle nostre colonie, le quali, per difetto di patrio insegnamento, sono costrette di affidare i loro figli alle scuole francesi, e di accrescerne la importanza, talvolta a danno della italianità.

(Continua)

G. REGALDI.

Mentre sviluppa i motivi della sua interpellanza, Buffet entra nella sala e va a sedere al suo posto di deputato.

Giulio Favre dice che il Ministero non è più un gabinetto parlamentare, ma un Ministero di governo personale.

Buffet annuncia che infatti egli diede la sua dimissione all'Imperatore, il quale l'accettò con parole di cui si ricorderà sempre con riconoscenza.

Non gli pare opportuno il momento d'insistere sulla domanda del signor Giulio Favre.

Ollivier dice che egli non ha da rispondere che quanto concerne il gabinetto.

Il ministro ritorna sull'ultima discussione e stabilisce che tutto quanto ha fatto il ministero è perfettamente parlamentare.

Il gabinetto è oggidì quello che era il 24 marzo, alla vigilia di presentarsi al senatusconsulto.

Il guardasigilli continuerà a sostenere questa politica.

— In ordine alla crisi prodotta dalla dimissione del signor Buffet la *Patrie* scrive:

Crediamo essere in grado di annunziare in modo certo la soluzione delle difficoltà provocate nel seno del gabinetto dal ritiro del signor Buffet. Anzitutto, ciò che è un punto essenziale, crediamo poter assicurare che il rimpasto ministeriale si limiterà al ritiro del solo signor Buffet; il conte Daru continua a far parte del gabinetto.

Dicemmo ieri le ragioni che ci farebbero riguardare come improbabile, fino all'ultimo momento, la dimissione, nelle attuali circostanze, dell'onorevole ministro degli affari esteri; abbiamo rammentato che il signor Daru è stato nel seno del governo il primo promotore e in qualche modo l'inventore del plebiscito; che, per conseguenza, la sua partenza alla vigilia dell'applicazione dell'ardita idea ch'egli aveva spontaneamente patrocinata, prenderebbe inevitabilmente una certa apparenza di defezione, di cui la lealtà e nobiltà del suo carattere vietavano persino il sospetto.

Il signor Daru rimane adunque, dinanzi alla prospettiva prossima del plebiscito, al suo posto di combattimento. Quanto alla surrogazione del signor Buffet, il gabinetto poteva provvedervi in due modi, sia col chiamare nel Consiglio un nuovo ministro, sia coll'incaricare delle finanze uno degli attuali ministri, riunendo nelle stesse mani, interinalmente, due ministeri meno importanti. È stato adottato come più prudente quest'ultimo partito.

— E il *Journal des Débats*:

La partenza dell'onorevole Buffet lascia nel gabinetto un vuoto difficile da colmare. Non si trovano facilmente uomini del suo valore e del suo carattere. Stando ad informazioni, che teniamo per esatte, Buffet non sarebbe immediatamente surrogato. Fino alla votazione del plebiscito l'*interim* del ministero delle finanze sarebbe affidata ad uno dei membri del gabinetto. Per l'avvenire sarebbe stato pronunziato il nome di Magne.

Una simile scelta sarebbe, se non c'inganniamo, bene accolta dall'opinione pubblica. Al momento in cui il Senato vede crescere il proprio compito e la propria importanza, il governo può avere buone ragioni per prendere un ministro nella Camera Alta. In simile caso la nomina di un uomo come Magne, rotto agli affari di finanza per lunghi studii e per lunga pratica, potrebbe compensare la cattiva impressione prodotta dal ritiro di Buffet.

— Per quanto riguarda i torbidi del Creuzot il giornale citato reca:

La situazione si va modificando con gran lentezza al Creuzot. Un dispaccio di questa mattina (11 aprile) dice che le officine di costruzione e le fucine erano al completo, e che circa 300 operai sono scesi nei pozzi. Per la sera di tal giorno era annunziata una nuova riunione pubblica presieduta da una parte del Comitato dello sciopero. Il dispaccio accenna sempre ad eccitamenti che provengono dal di fuori, e che impediscono il ritorno degli spiriti alla calma. Si diceva che il signor Schneider si disponesse a ritornare a Parigi affine di riprendervi il suo ufficio di presidente della Camera, la quale circostanza proverebbe che la situazione è migliorata. I condannati di Autun hanno interposto appello dinanzi alla Corte di Digione.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Scrivono da Vienna al *Pester Lloyd* che il governo austriaco avrebbe stimato necessario di dichiarare che l'Austria non trova ragioni sufficienti per tenere ora rivolta la sua attenzione alla vertenza dello Schleswig Holstein (che è stata in questi giorni argomento a discussioni nei Parlamenti di Berlino e di Copenaghen) e a dimostrazioni non atte ad operare alcun cangiamento di fatto, nè di diritto, nell'attuale condizione di cose.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI NAPOLI

PROGRAMMA *dei Commissarii ordinatori per la classe 38ª.*

SEZIONE SCIENTIFICA — **Pubblicazioni di diritto commerciale marittimo, di economia, di geografia commerciale, di storia naturale del mare.**

I sottoscritti non stimano di dover spendere parole a far rilevare come incompleta riuscirebbe una Mostra dei prodotti delle industrie marittime se mancassero in essa quelle pubblicazioni scientifiche che apparecchiarono gli odierni progressi nel mondo industriale, ed assicurano la conseguita prosperità nelle condizioni economiche dei paesi trafficanti.

Giudicarono invece più utile circoscrivere il loro studio all'indicazione - più particolareggiata che mai si potesse - dei diversi lavori che avrebbero costituita la parziale Mostra ad essi affidata.

Nè fanno speciali raccomandazioni ai Comitati locali a fin che da essi vengano assicurati largamente gli espositori di pubblicazioni, preziose perchè rare, perchè confidano troppo nella sagace indagine e nello ingegno dei componenti i suddetti Comitati.

Soltanto, acciò sieno meno restii all'invio i possessori dei libri compresi nel gruppo considerato dai sottoscritti, si dà prevenzione che non occorrerà privarsi dei volumi molto tempo innanzi l'Esposizione, bastando solo che con alquanta anticipazione si prometta il pregiato e generoso concorso.

I sottoscritti commissari ordinatori si augurano che il gruppo da essi svolto potrà far splendida mostra di sè; e che gli editori e librai collettori di scritture antiche e rare non vorranno non concorrere alla conquista di un premio, tanto più onorevole che è il frutto di amoroso lavoro.

Gruppo 3°. — Classe 38ª.

I.

I. Scritti scientifici sul diritto marittimo pubblico e privato.

II. Trattati internazionali — di commercio e navigazione — sanitari — consolari.

III. Codici e leggi, nel più largo significato della parola, antichi e moderni, relativi alla navigazione ed alle industrie marittime — per esempio sulle costruzioni marittime, sulla polizia dei porti, rade e spiaggie, sui piloti costieri ecc., sanitari sulle dogane e dazi d'immissione ed estrazione, sulle tasse marittime, sul commercio per mare, sulla pesca ecc. ecc.

IV. Giureprudenza marittima.

V. Originali o almeno copie esatte di titoli anteriori alla moderna codificazione - contenenti contratti marittimi, come noleggi, assicurazioni, prestiti nautici, colonne ecc.

VI. Storia del diritto e della giureprudenza marittima.

II.

I. Trattati economici, relativi alle dogane e alla libertà commerciale.

II. Trattati economici sulle Colonie.

III. Studii sulle tariffe dei trasporti.

IV. Ogni altra pubblicazione relativa.

III.

I. Storia naturale del mare, dei pesci e di quant'altro vive o si trova nel mare.

II. Geografia - e con specialità si raccomandano opere di geografia commerciale. Carte - e con particolarità le idrografiche.

III. Storie di viaggi e scoperte, della navigazione e delle industrie marittime.

IV. Trattati della teoria e della pratica della navigazione, del commercio per mare, della pesca ed anche della piscicoltura ed ostreicoltura, dell'estrazione del sale e preparati chimici dalle acque marine e da altri corpi che si trovano nel mare.

V. Dizionari marittimi.

VI. Letteratura marittima.

Ed in generale ogni scritto antico o moderno, edito o inedito, riguardante il mare o le industrie marittime.

I Commissarii Ordinatori
N. ALIANELLI.
A. BETOCCHI.

PROGRAMMA *del Commissario Ordinatore per la classe 38ª*

Sezione scientifica — **Igiene navale e sue attinenze colle scienze affini.**

Le pubbliche mostre internazionali sono gli esperimenti di emulazione de' progressi morali e materiali de' popoli civili. E comechè essi sono il risultamento degli studii e de' lavori intellettuali i quali sparsero dapprima i germi che schiusero di poi una copiosa messe all'applicazione pratica, così rendesi indispensabile che in una esposizione primeggino i prodotti della mente che apparecchiarono di lunga mano cotesti progressi scientifici, industriali, economici e commerciali. È, da essi certamente che con fondato criterio si potrà desumere il movimento relativo del benessere e dell'incremento di una nazione. Perciò è che una raccolta di pubblicazioni diretta allo scopò d'illuminare il mondo scientifico in una branca tanto utile quanto interessante come l'igiene navale e sue attinenze, avrà gl'incalcolabili vantaggi di mettere alla portata degli uomini tecnici e competenti il movimento comparativo di ogni Stato in ordine alle specialità marittime.

Vero è che il còmpito delle Sottocommissioni, o di qualunque individuo, potrebbe riuscire o sterile o negativo quando si riflettesse che gli espositori di questa classe (pubblicazioni di stampa), non adescati dall'idea del premio, si asterrebbero dall'inviare le loro pubblicazioni; ma è appunto in tal caso che è d'uopo fare appello alla solerzia, al buon volere ed al patriottismo di tutti, perchè esse non facciano difetto in una solenne mostra internazionale che l'Italia assetta sul suo libero suolo dopo la sua politica costituzione. Se non che è d'uopo far rilevare che ove qualche opera per la sua importanza scientifica, per le sue novità, pel suo interesse offra tali pregi da meritare incoraggiamento e diffusione, la Commissione non esiterà, potendolo, a prometterla.

In un argomento così delicato come le opere della mente, gioverà assicurare gli espositori che ogni cura ed ogni maggiore vigilanza sarà messa in opera per tutelare la sicurezza della loro proprietà.

Sulle norme tracciate da questo concetto il sottoscritto espone succintamente le basi del programma sulle ricerche che propone si facciano nella sua classe 38ª.

Igiene navale e scienze affini.

1° Trattati d'igiene navale.
2° Di fisica navale.
3° Di chimica id.
4° Di farmacologia id.
5° Di terapia id.
6° Di conservazioni alimentari.
7° Di vegetazione a bordo dei navigli.

(*Sarebbero desiderabilissimi*)

8° Lavori sulla piscicultura.
9° Monografie in generale (sempre relative).
10° Ogni altra utile pubblicazione.

Apparecchi e strumenti.

1° Farmacopee delle navi.
2° Prontuario di reaggenti chimici.
3° Rimedi meglio adatti od efficaci ad attenuare gli spasimi del mal di mare.
4° Apparecchi per fratture.
5° Letti mobili e meccanici.
6° Sedie id.
7° Utensili in cauchu.
8° Apparecchi per la disinfezione a bordo delle navi.
9° Ogni altra utile scoperta ed invenzione meccanica.

Li 30 del 1870.

Il Commissario ordinatore della classe 38ª
MALVANI.

NOTIZIE VARIE

Il Reale Istituto veneto di scienze, lettere ed arti tenne le ordinarie sue adunanze del mese di marzo nei giorni 27 e 28, nei quali, oltre agli affari trattati, si fecero le seguenti letture e comunicazioni:

I mm. ee. Berti e Namias comunicarono una serie di sperimenti istituiti sull'uomo col bromalio amministrato così internamente, come per iniezione sottocutanea, dai quali risultò non aversi da esso quegli effetti che si potevano aspettare, quando si avesse preso in considerazione il modo di agire dell'analogo composto il cloralio, intorno al quale essi ebbero già, nei mesi antecedenti, a presentare all'istituto i lavori che pubblicaronsi già negli Atti.

Il m. e. dott. Nardo diede lettura d'un suo scritto: sull'indirizzo preso dal Comizio agrario e di piscicoltura veneta, per meglio soddisfare al proprio mandato.

Il m. e. Veludo legge una relazione del libro intitolato: *Di Camillo e Siro da Correggio e della loro Zecca*, memorie storico-numismatiche di Quirino e Bigi.

Il m. e. Zantedeschi dà una relazione storica della pioggia e neve frammiste a varie sostanze cadute nella notte del 13 al 14 di febbraio 1870 nella Liguria, nel Piemonte ed in altre contrade d'Italia, colla relativa analisi qualitativa e quantitativa.

Il m. e. Lampertico lesse un suo lavoro intitolato: *Dell'interpretazione della terzina* 16ª *nel canto X del Paradiso*, il quale si pubblicherà coi precedenti nella Raccolta degli Atti.

Negli stessi Atti si pubblicherà il lavoro presentato dal s. c. De Betta, ossia la sua malacologia veneta, o catalogo sinottico ed analitico dei molluschi terrestri e fluviatili delle provincie venete.

E così pure l'altro del s. c. Cossa che continuò ad intrattenere l'Istituto sopra la serie di esperienze da lui istituite intorno ad una proprietà chimica dell'amalgama di alluminio.

Finalmente il segretario presenta un rapporto del conservatore delle raccolte naturali, e da alcune dichiarazioni sopra i più importanti, e nuovi preparati zoologici che a tale oggetto trovansi nella sala delle adunanze.

Si pubblicò poi la dispensa quarta del tomo decimoquinto degli Atti, nella quale trovansi stampati i seguenti lavori:

Di una ferita di palla al cervello con permanenza del proiettile per diciannove anni e mezzo; storia del m. e. Cortese (con due tavole). — Bollettino meteorologico del prof. Paganuzzi, con osservazioni statistiche e mediche dei m. e. Berti e Namias. — Decimo ed ultimo parallelo fra il progresso dei lavori del Moncenisio e del Canale di Suez, ecc. del m. e. Torelli (continuazione). — Inganni, falsità e verità. Proverbi latini illustrati dal socio Atto Vannucci. — Nota sull'animale della *Serpula filograna* del m. e. Nardo (con una tavola). — Della camera lucida di Wollasthon applicata al cannocchiale, ecc. del m. e. Zantedeschi. — Relazione del conservatore delle raccolte, E. F. Trois. — Nota rischiarante il valore significativo di alcune voci etrusche, ecc., del m. e. Nardo. — Cesare: Guerra africana, del s. c. Matscheg.

Fu pubblicato, inoltre, la parte terza del volume XIV delle memorie che colla medesima va ad essere compiuto. In essa trovansi raccolte le seguenti memorie: Sui progressi della chirurgia conservativa nelle ferite articolari per arma da fuoco, del m. e. Cortese. — Di due scrittori politici italiani del secolo decimoquarto, del m. e. Cavalli. — Le ippuritidi del colle di Medea nel Friuli, del m. e. Pirona. — Compendiata esposizione del modo più vantaggioso di risolvere una serie di equazioni lineari, risultanti da osservazioni tutte egualmente probabili per la determinazione degli elementi d'una proposta teorica, del m. e. Santini. — Appendice alla memoria sui progressi della chirurgia conservativa nelle ferite articolari per arma da fuoco, del m. e. Cortese. — Alcune ricerche cliniche e chimiche sui bromuri, comunicate all'Istituto negli anni 1867-1868-1869 dal m. e. Namias.

— L'*Osservatore Triestino* trae dalla *Gazzetta di Vienna* i risultati del censimento della popolazione dell'Impero austro-ungarico nel 31 dicembre 1869 per la parte che riguarda Trieste e suo territorio. Nel 1857 Trieste e territorio aveva 104,707 abitanti; nel 1869 120,050: aumento assoluto per cento 15,343 14 65.

— L'esportazione di frumento dagli Stati Uniti d'America durante l'anno decorso ammontò a 4,290,000 quarter, valutati circa l. st. 8,500,000, contro 1,616,000 quart. nel 1868 per l. st. 3,900,000. L'esportazione di cotone fu di 722,618,929 l. st. contro 786,600,77.

— Leggesi nel giornale italiano d'Alessandria l'*Avvenire d'Egitto* in data del 9 corrente:

Nostre particolari notizie, pervenuteci da sorgente sicura, ci pongono in grado di assicurare che il passaggio dei pellegrini reduci dalla Mecca nulla lascia a desiderare, tanto per le misure prese dalla intendenza sanitaria e dalla Commissione eletta da S. A. il Khedeui, come per le ottime condizioni di salute dei Haggi.

— Dallo specchio dei doni in danaro arrivati alla Cassa federale svizzera per i danneggiati dalle alluvioni del 1868, pubblicato nel *Foglio Federale* del 9 aprile, risulta che la loro somma è di franchi 3,321,361 44.

DIARIO

I fogli parigini tutti quanti commentano la dimissione del ministro delle finanze signor Buffet, e parlano con maggiore o minore asseveranza anche della probabile uscita del signor Daru dal gabinetto. Gli ultimi telegrammi non annunziano per anco il termine della crisi.

Nelle sue ultime sedute il Parlamento della Germania del Nord ha sanzionata la convenzione consolare poco stante conchiusa colla Spagna, la convenzione postale addizionale colla Svezia e la convenzione stipulata coll'Assia relativamente alla assistenza giudiziaria. L'assemblea ha inoltre votato la legge per la consolidazione del prestito contratto nel 1867 per la spesa straordinaria della marina, il quale debito, che in origine era di soli dieci milioni di talleri, fu portato l'anno scorso a diciassette milioni e costituisce il primo debito della Confederazione.

Il *Monitore prussiano* reca l'ordinanza del presidente federale che convoca il Parlamento doganale pel 21 di questo mese.

Scrivono da Monaco che al riaprirsi del Parlamento bavarese dopo le ferie pasquali, il ministero presenterà il progetto della riforma elettorale. Fra i principii che il progetto sancisce vi è quello del suffragio universale diretto e segreto.

Si ha da Ottawa che il ministro delle finanze del Dominion of Canada ha presentato al Parlamento della Confederazione canadese il bilancio, aggiungendovi talune proposte di nuove tasse per una somma di circa 2 milioni di dollari affine di equilibrare le entrate e le spese.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri, non trovandosi in numero per continuare le sue discussioni, si aggiornò fino a tutto il 20 del mese.

I lavori della spedizione idrografica italiana, diretti dal capitano di vascello duca Imbert, cominciati al confine settentrionale adriatico nell'aprile 1867 ed interrotti nel decorso inverno al parallelo di Pesaro, saranno in questo mese ripresi per ordine del Ministero della Marina, e dietro concerti non ha guari stabiliti col capo della spedizione idrografica austro-ungarica, capitano di vascello cav. Oesterreicher.

Detti lavori, avuto riguardo agli scarsi mezzi di personale di cui è fornita la suddetta spedizione, saranno spinti colla massima alacrità in modo da raggiungere alla fine del semestre di campagna il 43° parallelo di latitudine, o poco presso.

Al compimento delle operazioni geodetiche e topografiche per la descrizione totale della sopraccennata zona sono destinati 3 ufficiali di vascello.

Per le osservazioni magnetiche ed idrometriche da effettuarsi lungo tutto il nostro litorale adriatico sarà destinato un quarto ufficiale.

Finalmente per gli scandagli costieri verrà, verso la metà di giugno p. v., posto a disposizione del capo della spedizione il piroavviso *Monzambano* con due barche vaporiere, e quindi, durante i quattro mesi di armamento essi potranno essere ultimati lungo la costa descritta.

L'intiero lavoro, il quale riconosce per vertici astronomici d'incastro le posizioni geografiche di Caorle, Venezia, ed Ancona, che saranno forniti dall'ufficio centrale scientifico della R. Marina, verrà coordinato dagli operatori stessi nel prossimo inverno, durante il quale, per ponderato provvedimento dell'attuale Ministero, eglino si soffermeranno sul luogo, evitando in tal guisa la grave perdita di tempo non che di denaro, inevitabile nel trabalzo da una costa all'altra del Regno.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Liverpool, 13.

Il generale Camara ha disfatto l'esercito di Lopez ad Aquihana. Lopez rifiutò di arrendersi e fu ucciso durante la battaglia. Le sue truppe vennero fatte prigioniere.

Londra, 13.

La Camera si è aggiornata al 25 corrente.

Parigi, 13.

Il ritiro di Daru è certo. Dicesi che avrà per conseguenza l'aggiornamento della trasmissione della nota francese a Roma, e che il governo ha deciso di adottare, rispetto al Concilio, una politica d'aspettazione.

Atene, 13.

Dopo un conflitto che ebbe luogo presso Maratona fra i gendarmi ed i briganti, i segretari delle legazioni d'Inghilterra e d'Italia furono catturati con tre viaggiatori inglesi e due donne. I briganti domandano una somma considerevole per il loro riscatto.

Vienna, 13.

Cambio su Londra 123 60.

Parigi, 13.

Corpo legislativo. — Ollivier domanda alla Camera di aggiornarsi fino al giovedì che seguirà la votazione del plebiscito, perchè la maggior parte dei deputati desidera di trovarsi fra le popolazioni durante quella votazione; soggiunge che il governo poteva prorogare la Camera, ma non volle farlo per una deferenza verso di essa.

Favre dice che questo aggiornamento sarebbe una abdicazione della Camera; muove alcune accuse contro il ministero.

Ollivier difende la politica del gabinetto; constata la trasformazione liberale compiuta in tre mesi; dice che i ministri sono i servi fedeli della libertà coll'impero. (*Applausi*)

Favre insiste, domandando il ritiro di Daru.

La proposta dell'aggiornamento viene adottata con 193 voti contro 63.

Ferry interpella sul complotto.

Ollivier risponde che la giustizia continua l'opera sua.

L'incidente non ha seguito.

Parigi, 13

Chiusura della Borsa.

	12	13
Rendita francese 3 °/₀	73 70	73 65
Id. italiana 5 °/₀	55 45	55 40
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	445 —	438 —
Obbligazioni	243 50	243 75
Ferrovie romane	49 —	49 50
Obbligazioni	127 50	127 50
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	151 —	151 —
Obbligazioni ferr. merid.	170 —	170 50
Cambio sull'Italia	3 1/8	3 1/8
Credito mobiliare francese	270 —	270 —
Obblig. della Regia Tabacchi	452 —	452 —
Azioni id. id.	667 —	666 —

Vienna, 13.

Cambio su Londra	123 60	— —

Londra, 13.

Consolidati inglesi	94 1/8	94 1/4

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 13 aprile 1870, ore 1 pom.

Il barometro innalza leggermente nel nord d'Italia, mentre abbassa nel sud. In Sicilia è sceso di 6 a 8 mm. Cielo sereno nel nord, nuvoloso nel sud con pioggia in qualche stazione. Mare mosso ed agitato a Palermo e Taranto; grosso a Porto Torres. Venti forti di nord-est. Le pressioni barometriche continuano ad aumentare sul rimanente d'Europa, meno nei Paesi Bassi e nella Germania dove passa oggi la burrasca annunziata ieri sulle coste dell'Irlanda.

Qui il barometro è stazionario.

Tempo buono probabilmente su tutta l'Italia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 13 aprile 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758, 0	mm 757 0	mm 758 0
Termometro centigrado	13, 0	17, 0	11, 5
Umidità relativa	40, 0	30, 0	40, 0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	NE forte	NE quasi for.	NE quasi for.

Temperatura massima . . . . + 17,2
Temperatura minima . . . . + 10,5
Minima nella notte del 14 aprile . . + 8,0

FEA ENRICO, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 14 *aprile* 1870)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0	god. 1 genn. 1870		»	»	57 45	57 40	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0	» 1 aprile 1870		35 40	35 30	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	84 10	84 05	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0	»		»	»	78 15	78 10	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta)	» 1 genn. 1870	500	»	»	684 »	683 »	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta	» 1 genn. 1870	500	»	»	469	467	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0	»	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10	»	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1870	1000	»	»	1780	1770	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1870	1000	»	»	»	»	»	»	2330
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital.	»								
Obbl. Tabacco 5 0[0	»	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 genn. 1870	420	»	»	»	»	»	»	198
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD	» 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	169
Dette	»	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar.	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1870	500	»	»	334 1/2	334	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette	» 1 aprile 1870	500	»	»	»	»	»	»	175
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	»	500	»	»	430	429 3/4	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11	»	505	»	»	453	451	»	»	»
Dette in serie di una e due	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc.	»	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate	»	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli	»	500	»	»	»	»	»	»	141
5 0[0 italiano in piccoli pezzi	» 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	57 3/4
3 0[0 idem	» 1 aprile 1870		»	»	»	»	»	»	36
Imprestito Nazion. piccoli pezzi	» id.		»	»	»	»	»	»	84 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	216 1/2	216	»	»	»
Prestito a premi della città di Venezia		25	22 1/2	21 1/2	»	»	»	»	»
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 88	25 84
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	103 20	103 10
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	90			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	30		
Milano	30			Francoforte	90			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 62	20 60
								Sconto Banca 6 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 57 40 - 45 - 37 1/2 f. c. — Impr. Naz. 84 05 f. c. — Obbl. eccl. 78 20 - 15 - 10 - 05 - 02 1/2 — Az. Merid. 334, 334 1/2 f. c.

Il sindaco: ANGELO MORTERA.

Società Bacologica Italiana

AVVISO AGLI ALLEVATORI DI BACHI.

La Società Bacologica Italiana, nell'intento di acclimatare in Italia le razze le più sane di bachi esteri, incaricò testè un rinomato e coscienzioso fabbricatore di seme serico, il signor H. Mooser di Pietroburgo, di recarsi nel Turkestan russo, dove sinora non si ebbe traccia della malattia del filugello, per confezionarvi 20,000 oncie di grana serica sul raccolto del corrente anno. Questo prodotto, per la cui qualità e perfezione la Società anzidetta adottò le più rassicuranti precauzioni, è intieramente destinato ai bachicultori italiani.

Chiunque pertanto desideri far parte della Società e procurarsi al puro prezzo di costo quelle quantità di seme anzidetto di cui abbisogni, si rivolga a qualunque degli stabilimenti delle due Banche nazionali Italiana e Toscana, presso i quali è aperta una sottoscrizione che si chiuderà al più tardi al 30 aprile p. v., od appena sarà stata chiesta la quantità delle ventimila oncie.

La sottoscrizione viene fatta per oncie di 27 grammi; all'atto della medesima il sottoscrittore paga L. 6 per ogni oncia domandata. Il prezzo d'ogni oncia non supererà le L. 15.

Gli Stabilimenti di Banca anzidetti sono incaricati di dare tutte le maggiori informazioni che si desiderassero.

La Società non proponendosi verun lucro, ma il solo miglioramento delle razze dei filugelli in Italia, sarà paga se i suoi sforzi saranno secondati e coronati da felice successo.

10 marzo 1870.

Il Comitato della Società

Ricasoli Bettino.
Grattoni Severino
Giacomelli Giuseppe } *Deputati al Parlamento*

764

BANCO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA

Si fa noto che il 15 maggio prossimo avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti nel locale in via Pandolfini, n. 4, a forma degli articoli 18, 19 e 20 dello statuto sociale, allo scopo di risolvere sulla posizione finanziaria della Società.

1144 *Il ff. di Direttore*: G. Ulmanelli.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI

Settimana 14ª dell'anno 1870. 1130

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti	Ritiri
Risparmi	665	305	128,213 80	70,452 37
Depositi diversi	61	64	148,664 54	93,759 88
Casse affiliate di 1ª classe in conto corr.	»	»	18,750 »	»
Casse affiliate di 2ª classe idem	»	»	13,629 11	1,900 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme			309,257 45	166,012 25

Municipio di Treviso

In seguito a deliberazione del Consiglio comunale di erigere in questa città un monumento provinciale che eterni la memoria dell'epoca gloriosa della nostra emancipazione dallo straniero, l'annessione della provincia al resto d'Italia, e tramandi ai posteri i nomi di quei generosi che per amore di patria sagrificarono la vita, la Giunta municipale, unita alla apposita Commissione, ha formulato il seguente

PROGRAMMA DI CONCORSO.

1) Il monumento sarà composto di una o più statue e di un piedestallo; *dovrà ricordare la liberazione dallo straniero, e l'annessione della provincia di Treviso al resto d'Italia.* Nel piedestallo saranno in basso rilievo disposti gli stemmi dei distretti della provincia, e scolpiti nel basamento i nomi dei martiri della provincia stessa morti per la patria.

2) Il sito prescelto pella collocazione del monumento è il piazzale Altinio presso la barriera Vittorio Emanuele, che verrà convenientemente sistemato.

3) Resta libero ai concorrenti di determinare le dimensioni del monumento, avuto riguardo al sito in cui deve essere collocato, al concetto che deve esprimere, ed ai dettagli che il piedestallo e basamento devono contenere.

4) Resta egualmente libero ai concorrenti di stabilire la qualità dei marmi dei quali intendono servirsi così per la statua come pel piedestallo.

5) La spesa pel monumento, condotto a Treviso, non deve oltrepassare le L. 20,000 (ventimila).

6) Ogni concorrente dovrà far pervenire alla residenza municipale di questa città, a tutte sue spese, entro luglio prossimo venturo, un modello o bozzetto del monumento in plastica od in gesso, in iscala di un decimo dal vero.

7) Dovrà il modello essere accompagnato con uno scritto che illustri il concetto del medesimo ed il pensiero dell'artista, e che indichi le dimensioni generali della statua e del piedestallo, i marmi dei quali l'artista intende valersi, il prezzo richiesto, ed il tempo entro il quale s'impegna di dare compiuta l'opera.

8) Chiuso il concorso, i modelli o bozzetti presentati saranno per venti giorni esposti alla pubblica vista a cura del municipio. Dopo di che, tenuto conto della pubblica opinione, questa Giunta municipale unitamente alla Commissione provinciale istituita all'uopo, con l'assistenza ed il parere di persone competenti, procederà alla scelta, la quale non sarà definitiva se non sia approvata dal comunale Consiglio.

9) I bozzetti non prescelti resteranno a disposizione degli autori, che potranno ritirarli entro un anno dalla deliberazione del Consiglio; passata la quale epoca resteranno di proprietà del comune di Treviso.

Treviso, il 1° aprile 1870.

Il Sindaco
A. dott. Vianello Cacchiole.

1043

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 12 al 18 marzo 1870.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 32,182	L. 118,399 31	
Trasporti a grande velocità	» 24,833 26	
Trasporti a piccola velocità	» 70,282 14	
Introiti diversi	» 546 96	L. 214,061 67

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 30,719	L. 24,037 98	
Trasporti a grande velocità	» 1,599 32	
Trasporti a piccola velocità	» 3,966 60	
Introiti diversi	» 25 90	L. 29,629 80
Totale delle due reti (chilometri 1,296)		L. 243,691 47
Prodotto chilometrico		L. 188 03

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1199 00)	L. 193,300 09	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 27,826 27	
Totale per due reti (chilometri 1285 00)	L. 221,126 36	
Prodotto chilometrico		L. 172 08
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana		L. 15 95

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica (chilometri 1210 00)	L. 2,228,852 75	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 355,824 13	
Totale sopra chilometri 1296 00	L. 2,584,676 88	
Prodotto chilometrico		L. 1,994 35

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1198 14)	L. 1,967,899 75	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	» 348,916 77	
Totale sopra chilometri 1284 14	L. 2,316,816 52	
Prodotto chilometrico		L. 1,804 18
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio		L. 190 17

1110

Avviso.

Il sottoscritto inibisce a Ferdinando Jacopo e fratelli Baldi, coloni al podere di Folo, comune e pretura di Prato, di vendere e comprare bestiame, e quant'altro inerente a detta colonia, senza il permesso in scritto di esso proprietario. E ciò per tutti gli effetti, ecc.

Prato, li 11 aprile 1870.

1121 Augusto Lazzerini.

Estratto di bando per vendita di beni immobili.

Nel giorno 31 maggio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella sala di udienza del tribunale civile e correzionale di Firenze, alle istanze della signora Aurelia Casuccini moglie del signor cav. colonnello Serafino Mussi, domiciliata in Firenze, rappresentata dal signor dottore Francesco Daddi, saranno esposti in vendita al pubblico incanto e deliberati al maggiore offerente in tre separati lotti i seguenti beni stabili appartenenti ai signori Francesco, Alessandro e Luigi del fu Giovanni Meozzi, con diritto di legittima inscritto all'estimo sopra alcuni di essi a favore di Teresa, Caterina ed Emilia del fu Giovanni Meozzi, cioè:

Primo lotto.

Il primo, secondo e terzo piano di un casamento posto in Firenze in via della Ninna, rappresentati al catasto della comunità di Firenze in sez. F, particelle 1065, 1067, 1068, 1069, 1070, 1071, 1074, 1075, 1076 tutte in parte, 1072, 1073 per intiero, articolo di stima 773, e particelle 1066 e 1067 ambedue in parte, articolo di stima 30, gravati della complessiva rendita imponibile di lire 1549 94.

Secondo lotto.

Un casamento posto in via del Corno, al numero moderno 10, distinto al catasto della stessa comunità nella detta sezione F, particelle 636, 637 in parte, articolo di stima 464, con rendita imponibile di lire 472 21.

Terzo lotto.

Una casa in via Borgo Allegri, segnata del numero 52, rappresentata al catasto della predetta comunità nella sezione B dalla particella 871, articolo di stima 732, con rendita imponibile di lire 78 18.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima, cioè: quanto al primo lotto di lire 80,527; quanto al secondo di lire 32,315 80; e quanto al terzo di lire 8953 70; ed alle condizioni inserite nel bando notificato ed affisso a termini di legge.

Si avverte inoltre che in forza della sentenza di detto tribunale del dì 4 agosto 1869, con la quale fu ordinata la vendita, fu dichiarato aperto il giudizio di graduazione dei creditori di Francesco ed Alessandro Meozzi e di Assunta Migliorini in proprio e come rappresentante il figlio minore Luigi Meozzi, e fu ordinato ai creditori inscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione con i documenti giustificativi nel termine di giorni trenta.

Il cancelliere
1143 Seb. Magnelli.

Avviso.

Sulle istanze dell'eccellentissimo signor dottor Giovanni Giovannoni, possidente domiciliato a Firenze, ed elettivamente in Lucca presso il signor dott. Lelio Chelli, nella sua qualità di mandatario dell'illustrissimo signor cav. Bernardo Saucholle Nenreaux, possidente domiciliato a Parigi, al seguito dell'ordinanza presidenziale del 27 marzo prossimo passato, ed a pregiudizio del signor cavaliere Marco del fu avv. Andrea Borroni, possidente domiciliato a Serravezza, e della Società anonima per la escavazione dei marmi detta di Monte Altissimo, terza posseditrice, e per essa in stato di fallimento dei sindaci al fallimento stesso signori Francesco Lazzeri e Federigo Chelli, ambedue negozianti domiciliati, il primo a Serravezza, ed il secondo a Firenze, ed in esecuzione della sentenza del tribunale di Lucca del dì 8 febbraio 1870, registrata in cancelleria nello stesso giorno con marca di lire 1 10, si procederà nel giorno quattro giugno prossimo futuro, alle ore 10 di mattina, avanti il suddetto tribunale, all'incanto di un tenimento detto il Monte Altissimo, posto in comunità di Serravezza, agenzia di Pietrasanta, provincia di Lucca, composto di terre per la massima parte a pastura e boschi, faggeta e castagneto, ed una piccola parte lavorative nude, con due casette annesse e con le cave dei marmi, sul prezzo di italiane lire quarantamila offerto dall'espropriante signor cav. Bernardo Saucholle Nenreaux, ed alle condizioni di che nel relativo bando.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 9 aprile 1870.

F. Masseangeli, canc.

Registrato in cancelleria nove aprile 1870, con marca di lire 1 10.

1142 Masseangeli, canc.

Decreto.

Il R. tribunale civile e correzionale di Sondrio;

Udito in Camera di Consiglio la relazione del giudice delegato del ricorso di Polinelli Stefano fu Antonio, Gaudenzi Orsola fu Francesco e loro figli Francesco ed Orsola di Bianzone, rappresentati dall'avvocato nobile Ortensio Piazzi, tendente ad ottenere venga dichiarata l'assenza di Polinelli Stefano figlio dei primi due e fratello degli altri;

Visto il certificato 5 andante del sindaco di Bianzone, dal quale risulta essere notorio che lo Stefano Polinelli di Stefano dal novembre 1861 si assentò dal suo paese di Bianzone e da questi Regii Stati, avendo emigrato in Australia, e dopo il 1862 non ebbesi più contezza di sorta di lui;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Ritenuta ammissibile la domanda;

Veduto l'art. 23 del Codice civile;

Invita il signor pretore di Tirano di assumere giurata sommarie informazioni da persone probe e bene informate sulle circostanze indicate nelle conclusioni del Pubblico Ministero, incaricando il di lui cancelliere di trasmettere a quello del tribunale il relativo verbale originale, mandando il presente pubblicarsi alla porta dell'ultimo domicilio dell'assente, e nel giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nel giornale ufficiale del Regno giusta il prescritto del succitato articolo del Codice civile.

Sondrio, 24 gennaio 1870.

Il presidente
Belloni.

1062 Falcetti, canc.

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia che la bottega di macelleria situata a Rignano nel popolo di San Clemente a Sociana, facente parte di un casamento di proprietà dei fratelli Pratesi, fin qui condotta da Francesco di Paolo Gabbrielli, fino dal 10 aprile andante viene condotta da Michelangiolo del fu Francesco Stoppioni di detto luogo; e perciò tutte le compre e vendite dei bestiami fatte per conto di detta bottega vengono fatte nel solo nome ed interesse di detto Stoppioni; talchè il detto Francesco Gabbrielli non è altro in quella che un semplice garzone giornaliero.

Rignano, 12 aprile 1870.

1138 Michelangiolo Stoppioni.

Informazioni d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Sarzana sedente, sul ricorso di Angela Tori fu Nicola, moglie a Giovanni Mori, residente al Fezzano, comune di Portovenere, pretura di Spezia, (ammessa al benefizio dei poveri con decreto della Commissione delli 16 febbraio 1870), con decreto delli 15 marzo 1870 delegò il pretore di Spezia per assumere informazioni sull'assenza di Giovanni, Nicola e Pietro, padre e figli Mori marinai, il primo imbarcatosi in Genova 14 circa anni or sono, il secondo in Marsiglia da 18 circa anni, ed il terzo imbarcatosi in Genova da 12 anni circa, non si sa su quali bastimenti nè per quale destinazione; ed è voce pubblica che i medesimi padre e figli Mori siano mancati ai viventi.

1077 Ferdinando Capellini, proc.

Avviso.

Con atto odierno, l'illustrissimo signor cav. Giovanni Battista della fu E. S. il generale Stefano De Candia, nell'interesse delle proprie figlie adottive Rita, Clelia e Cecilia, dichiarò di accettare col benefizio d'inventario la eredità relitta dalla fu signora Giulia del signor ingegnere Gaetano Grisi già consorte del signor Augusto Cesare Achille Gerard De Melcy, decessa a Berlino in Prussia il 25 novembre 1869.

Dalla cancelleria della pretura del primo mandamento in Firenze.

Li 11 aprile 1870.

Il cancelliere
1137 C. Alessandri.

Avviso.

Nel giorno 30 maggio 1870, a ore 11 antimeridiane, nella sala d'udienza del tribunale civile e correzionale di Volterra, al seguito dell'ordinanza presidenziale del dì 29 marzo 1870, sulle istanze del signor don Alessandro Norchi, possidente e legale domiciliato in Volterra, in proprio e come rappresentante la già ditta commerciale fratelli Norchi, rappresentato da se medesimo, ed a pregiudizio del signor Luigi fu Clemente Palmieri di Volterra, sarà, in esecuzione della sentenza del suddetto tribunale del 7 marzo 1870, proceduto all'incanto in tre separati lotti:

1° Di un palco posto nel R. Teatro Persio Flacco di Volterra, segnato di numero 8, ordine 4°, per il prezzo di lire settanta, stato offerto dal creditore istante.

2° Di una casa posta in Volterra via dei Ricciarelli, gravata dell'annuo canone livellare di lire 23 52 a favore della chiesa prepositura di Chiusdino, con rendita imponibile di lire 68 61, per il prezzo di lire quattromila centoventi, stato offerto dallo stesso creditore istante.

3° Di due poderi con villetta posti in comunità di Volterra, cura e popolo di San Giusto, sotto il vocabolo di Filetro e San Giuseppe, con due case coloniche, gravati del canone livellare di lire 21, a favore dell'opera di San Giusto e posante sull'appezzamento di terra detto Fagianino, pertinente ai poderi suddetti, con rendita imponibile di lire 61 66, per il prezzo di lire tremila ottocento dieci, offerto dallo stesso creditore dottor Norchi.

Il tutto più e meglio descritto nel bando ed alle condizioni tutte di che nel medesimo.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Volterra.

Li 5 aprile 1870.

Il cancelliere
1098 A. Baciocchi.

Nota per dichiarazione d'assenza.

Maria Durando, moglie di Giacomo Giraudo, residente a Cuneo, quale rappresentante i suoi figli minori Giuseppe, Antonio, Luigi, e Costanza, e per l'interesse proprio che potesse avere, dopo d'essere stata ammessa al beneficio dei poveri con decreto della Commissione presso il tribunale civile di Cuneo in data 17 gennaio 1870, ricorse a questo tribunale onde venisse dichiarata l'assenza di detto Giraud, rispettivo marito e padre, il quale sebbene avesse lasciata procura in data 9 novembre 1859, non diede più notizie di sè da oltre sei anni. E questo tribunale con decreto 23 scorso febbraio ordinò che fossero assunte informazioni in ordine alla assenza del Giacomo Giraudo, e si mandò alla ricorrente di uniformarsi al disposto dell'art. 23 Codice civile per le pubblicazioni ivi prescritte.

La povera Durando, moglie Giraud, fa instanza perchè venga inserto nel giornale ufficiale del Regno, e nel giornale del distretto degli annunzi giudiziari questo estratto di ricorso e decreto, e ciò per li effetti legali.

Cuneo, 5 marzo 1870.

709 Caus. Levesi Carlo.

Editto.

Propostosi da Annina Navarro, lavoratrice in effetti di biancheria in questa città, il patto pregiudiziale giusta il capitolo 32 del G.-R.;

Intervenuta come assuntrice Giuditta Navarro Todesco;

Per versare sul patto stesso si citano tutti i creditori alla camera n. 8 di Commissione pel giorno 29 aprile prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, con avvertenza che gli assenti, in quanto non avessero diritto di priorità od ipoteca, si riterranno aderenti alle deliberazioni che saranno prese dalla pluralità dei comparsi.

Dal R. tribunale provinciale, sezione civile.

Venezia, 7 marzo 1870.

Malfèr.
1136 Sostero, direttore.

Dichiara d'assenza.

Il tribunale civile di Livorno, in Camera di Consiglio, al seguito di ricorso presentato nel 30 aprile 1869 e 26 febbraio 1870 dalla donna moglie di Pasquale Nassi, assistita col benefizio di patrocinio gratuito dal dottor Giuseppe Del Testa, colla sentenza del 9 marzo 1870 dichiarò a tutti gli effetti di ragione l'assenza del prefato Pasquale Nassi, e ordinò la notificazione e pubblicazione della detta sentenza coerentemente al disposto degli articoli 23 e 25 del Codice civile.

Li 24 marzo 1870.

Il cancelliere
1128 A. Cempini.

SOCIETA ANONIMA ITALIANA 1134

PER LA

REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di marzo 1870, *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1869.

PROVINCIE	ANNO 1870	ANNO 1869	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	L. 215,289 58	L. 216,507 42	L. »	L. 1,217 84
Ancona	83,060 70	88,062 32	»	5,001 62
Arezzo	57,365 50	61,586 51	»	4,221 01
Ascoli Piceno	36,275 35	37,668 23	»	1,392 88
Aquila	43,082 35	45,842 20	»	2,759 85
Avellino	50,377 40	51,444 50	»	1,067 10
Bari	169,064 45	177,193 30	»	8,128 85
Belluno	23,897 20	23,091 40	805 80	»
Benevento	20,138 38	20,428 40	»	290 02
Bergamo	133,763 10	130,144 75	3,618 35	»
Bologna	228,094 80	233,564 41	»	5,469 61
Brescia	184,572 05	177,846 70	6,725 35	»
Cagliari	129,036 15	126,604 64	2,431 51	»
Campobasso	47,738 85	44,439 50	3,299 35	»
Caserta	233,031 25	233,676 43	»	645 18
Catanzaro	74,653 53	73,217 05	1,436 48	»
Chieti	56,361 60	60,648 10	»	4,286 50
Como	127,511 95	123,738 40	3,733 55	»
Cosenza	63,947 80	68,084 70	»	4,136 90
Cremona	123,915 71	130,156 82	»	6,241 11
Cuneo	186,844 98	177,139 70	9,705 28	»
Ferrara	132,680 90	151,788 45	»	19,107 55
Firenze	595,240 15	544,678 87	50,561 28	»
Foggia	78,316 85	78,337 55	»	20 70
Forlì	77,674 »	81,422 13	»	3,748 13
Genova	412,600 76	392,475 74	20,125 02	»
Grosseto	55,000 10	51,842 60	3,157 50	»
Lecce	101,686 85	119,964 85	»	18,278 »
Livorno	133,131 81	130,815 27	2,316 54	»
Lucca	98,834 80	98,777 41	57 39	»
Macerata	46,069 74	46,935 58	»	865 84
Mantova	96,485 59	87,890 76	8,594 83	»
Massa e Carrara	55,060 40	50,406 80	4,653 60	»
Milano	517,411 31	501,847 88	15,563 43	»
Modena	108,936 25	112,085 30	»	3,149 05
Napoli	690,277 73	665,321 07	24,956 66	»
Novara	201,054 60	199,112 88	1,941 72	»
Padova	172,015 51	159,378 72	12,636 79	»
Parma	117,135 19	125,834 26	»	8,699 07
Pavia	164,413 36	167,201 46	»	2,788 10
Perugia	124,824 18	125,569 17	»	744 99
Pesaro e Urbino	39,374 50	40,834 05	»	1,459 55
Piacenza	87,257 01	92,265 30	»	5,008 29
Pisa	162,105 29	154,191 20	7,914 09	»
Potenza	42,607 45	45,439 55	»	2,832 10
Porto Maurizio	61,438 55	56,473 01	4,965 54	»
Ravenna	85,361 15	90,099 25	»	4,738 10
Reggio (Calabria)	72,189 30	72,917 90	»	728 60
Reggio (Emilia)	77,989 60	75,349 14	2,640 46	»
Rovigo	138,637 22	115,410 31	23,226 91	»
Salerno	109,576 70	104,165 20	5,411 50	»
Sassari	58,259 67	57,342 86	916 81	»
Siena	59,613 70	59,150 70	463 »	»
Sondrio	17,162 26	13,605 70	3,556 56	»
Teramo	27,066 70	27,246 55	»	179 85
Torino	430,411 91	434,938 08	»	4,526 17
Treviso	82,314 11	82,913 73	»	599 62
Udine	156,977 26	164,642 42	»	7,665 16
Venezia	251,043 02	239,577 41	11,465 61	»
Verona	174,887 70	169,523 25	5,364 15	»
Vicenza	95,358 47	88,513 27	6,845 20	»
L.	8,496,504 33	8,377,371 11	219,130 56	129,997 34
Detraggonsi le diminuzioni			129,997 34	
Resta l'aumento del mese di marzo 1870			119,133 22	
Prodotti dal 1° gennaio al 28 febbraio	15,798,824 22	15,347,494 24	451,329 98	
Totali . . . L.	24,295,328 55	23,724,865 35	570,463 20	

Firenze, 12 aprile 1870.

Il Capo Ragioniere: F. Ferruzzi.

Visto: *Per il Comitato*:
A. Di Cossilla.
Verdura.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.